

LE INQUIETUDINI DI JACOPO PONTORMO

La maniera di Jacopo. La casa, la vita, l'arte. Un itinerario all'insegna della pittura del Cinquecento toscano

Sono molte le indicazioni che Giorgio Vasari dà al lettore, anche a quello moderno, sul carattere del pittore Jacopo Carucci, più noto come il Pontormo. Riportando alcune parole dell'aretino si può capire come 'venne capriccio a Jacopo, come quello che non avendo fermezza nel cervello andava sempre nuove cose ghiribizzando', che ben annunciano un'intelligenza vivace ma complicata quasi visionaria per l'epoca. Malinconico e solitario, ancora a detta del Vasari, Pontormo nacque il 24 maggio 1494 a **Pontorme** (all'epoca Puntormo), borgo presso Empoli da cui trasse il soprannome. Sebbene già quasi nel 1508 si fosse trasferito a Firenze e frequentasse le botteghe di Leonardo, Piero di Cosimo e Mariotto Albertinelli, per arrivare a quella di Andrea del Sarto, il legame con Pontorme rimane soprattutto per la presenza della casa natale e per alcune sue opere conservate nel territorio circostante che possono suggerire un itinerario tematico all'insegna di Pontormo e dell'arte della Maniera. La **Casa natale di Jacopo Carucci, detto il Pontormo**, che fa oggi parte dell'Associazione nazionale delle Case della Memoria, conserva una bella edizione in fac-simile del celebre Diario dell'artista e le copie dei disegni preparatori eseguiti da Pontormo per le pale di San Giovanni Evangelista e San Michele Arcangelo. I nessi fra la casa e il pittore sono quindi idealmente chiariti da questi documenti figurativi e da una bella replica antica della *Madonna del libro*, opera del Pontormo finora rimasta ignota che però sappiamo "senza dubbio l'opera più copiata" di lui, "e, con ogni probabilità, la Madonna più copiata di tutto il Cinquecento fiorentino". Un'installazione multimediale permette un salto nel tempo in modo da comprendere l'arte del Pontormo. Per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria sono qui previsti laboratori ludico - didattici dai titoli **'I colori di Jacopo', 'Facce ad Arte', 'Tra linee e ombre nelle casa di Jacopo', 'Vivere in bottega'**, e per le secondarie è da non perdere la visita alla Casa e alla **Chiesa di San Michele Arcangelo**. Presso la vicina Chiesa di San Michele è custodita infatti la pala che raffigura i santi Giovanni Evangelista e Michele Arcangelo (1519 ca.). Gli abitanti di Pontorme che già nel 1513, fieri della fama raggiunta da Jacopo a cui in precedenza avevano già richiesto uno stemma di Leone X, chiesero nuovamente sei anni dopo al compaesano due tavole (pensate per incorniciare originariamente una nicchia con un'immagine sacra con i due santi contrapposti), conservate nella chiesa che costituisce il giusto epilogo a Pontorme per una visita dedicata all'artista. Ancora a **Empoli il Museo della Collegiata di Sant'Andrea** ci torna utilissimo per lo studio e per approfondire la pittura e l'arte toscana. Disposto

su due piani, quello inferiore ospita sculture di Mino da Fiesole e Giovanni Pisano e il bellissimo *Fonte battesimale* del 1447 attribuito a Bernardo Rossellino ma anche il *Cristo in pietà* (1425), vero capolavoro di Masolino da Panicale ed una delle opere più rappresentative del museo. Salendo al secondo piano la Pinacoteca ospita i dipinti disposti in ordine cronologico: troviamo quindi per prime le opere di artisti fiorentini del Trecento e del Quattrocento per poi passare nella sala dedicata al Rinascimento toscano dove predomina la preziosa *Madonna in trono* di Filippo Lippi insieme a due trittici di Lorenzo Monaco. Le ultime sale presentano le numerose opere dei Botticini, la cui bottega fu attiva tra Quattrocento e Cinquecento e ai quali si devono i monumentali tabernacoli provenienti dalla Collegiata. Da qui si accede al loggiato del chiostro dove sono esposte le sculture in terracotta invetriata della bottega dei Della Robbia.

L'offerta didattica è ricca e prevede per la scuola dell'infanzia il percorso **'Storie in valigia'** e una **'caccia al tesoro'** in squadre; per i più grandi, invece, visite guidate tematiche incentrate anche sui codici miniati della Collegiata. Si ricorda inoltre che con il biglietto del museo è compreso l'accesso alla vicina **Chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani** dove Masolino da Panicale affrescò la Cappella di Sant'Elena.

L'itinerario che ripercorre le opere di Pontormo e che ci dà l'occasione di estendere lo sguardo anche alle numerose opere di altri artisti che sono conservate nell'Empolese, potrebbe in ultimo interessare anche la visita ad alcuni edifici di culto dove immancabilmente si rintracciano veri e propri capolavori.

Quindi non potrà mancare una fermata alla **Chiesa di Santa Maria a Ripa**, dai magnifici portici affrescati dove potremmo incontrare Jacopo Di Chimenti che nato a Firenze nel 1551 è considerato insieme al Pontormo uno dei più famosi pittori di Empoli che hanno operato in Toscana.

Qui, presso la Chiesa di Santa Maria a Ripa, si trova l'*Allegoria dell'Immacolata Concezione* eseguita dal Chimenti nel 1596, ispirata al modello di Giorgio Vasari, mentre a **Fucecchio**, nella Chiesa di San Salvatore, si può ammirare l'*Allegoria della Concezione con Dio Padre Benedicente*.

Si potrà concludere un itinerario di tal genere con la visita al **Museo di Santa Verdiana a Castelfiorentino** dove l'osservazione di alcuni dipinti ivi conservati del XVI secolo potrebbero costituire e proseguire un *corpus* tematico con i precedenti esemplari presi in rassegna; per questo rimandiamo all'itinerario *Il sacro* che troverete nell'offerta totale dei percorsi.

- **Proposta di itinerario di mezza giornata:** Museo della Collegiata di Sant'Andrea con partecipazione ad attività laboratoriale *Caccia al tesoro al Museo* (per la scuola primaria) e Chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani a Empoli.
- **Proposta di itinerario di 1 giorno:** Casa del Pontormo e Museo della Collegiata di Sant'Andrea e Chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani a e Chiesa di San Michele arcangelo a Empoli con partecipazione ad attività laboratoriale *I colori di Jacopo* (per la scuola secondaria di primo e secondo grado).
- ◆ **Proposta di itinerario di 2 giorni:** primo giorno: Casa del Pontormo e Museo della Collegiata di Sant'Andrea Empoli con partecipazione ad attività laboratoriale *Codici miniati e arte miniatoria: l'esempio dei codici empolesi* (per la scuola secondaria di primo e secondo grado); Chiesa di San Michele arcangelo; Chiesa di Santa Maria a Ripa / secondo giorno: Chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani a Empoli; Chiesa di San Salvatore e Museo Civico di Fucecchio; Museo di Santa Verdiana a Castelfiorentino.

Le proposte di visita possono variare a seconda delle scelte operate dagli insegnanti, includendo anche altri luoghi di visita nel territorio. Per saperne di più www.toscananelcuore.it
Circa le proposte riguardanti il Comune di Empoli, questo si riserva di confermare le disponibilità dei servizi a richiesta.

Tariffe orari e info su
www.toscananelcuore.it
Tel. 0571 933285
info@toscananelcuore.it

Itinerari a cura di Sigma CSC,
grafica a cura dello studio Noè - Firenze

REGIONE
TOSCANA



UNIONE DEI COMUNI
CIRCONDARIO
DELL'EMPOLESE VALDELSA

